

Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 18 gennaio 2024

Approvazione schema di protocollo di intesa per la prosecuzione del SEAV - Servizio Europa d'Area Vasta.

Il Comune di Cremona ha aderito all'Accordo territoriale per il Servizio Europa d'Area Vasta (SEAV), siglato il 18/01/2019 con Provincia di Cremona, ANCI Lombardia e Unione delle Province Lombarde. Tale accordo ha attivato il percorso di costruzione del SEAV nel territorio cremonese, nell'ambito del più ampio Accordo di Collaborazione sottoscritto da Anci Lombardia, Regione Lombardia e Provincia di Brescia in data 13 febbraio 2018, relativo al progetto "Lombardia Europa 2020 - progettazione, modellizzazione e start-up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa", finanziato dal POR FSE Lombardia (Asse IV - Azione 11.3.3). Il progetto in questione ha messo a disposizione degli enti locali del territorio regionale servizi e strumenti finalizzati a progettare e sperimentare sul territorio appunto il Servizio Europa d'Area Vasta in forma coordinata nell'ambito delle politiche e dei fondi europei. Il Servizio Europa d'Area Vasta ha utilizzato lo strumento della Convenzione per definire nel dettaglio ruoli, compiti, strumenti e risorse utili agli obiettivi descritti in una forma di cooperazione che sapesse declinare progettualità nel solco della Programmazione Europea in modo coordinato rispetto alle policy locali tra i diversi territori di riferimento. Il Comune di Cremona ha aderito alla Convenzione con deliberazione consiliare del 31 maggio 2021.

Obiettivo generale del progetto è promuovere nel personale dipendente degli enti locali della Lombardia le capacità progettuali per la programmazione europea e l'attivazione di azioni di sistema con il partenariato socio-economico locale. Obiettivo specifico è quello di attrarre, utilizzare e gestire risorse europee utili a realizzare interventi che rispondano alle esigenze e peculiarità dei territori, attraverso un percorso integrato di valorizzazione e rafforzamento di competenze costituito da interventi di ricerca, informazione, progettazione.

I risultati realizzati dai SEAV nel primo periodo di funzionamento sono stati: creazione di una Community regionale sull'Europa (Club-SEAV) che ha consentito sia di valorizzare tutte le opportunità economiche, relazionali e socio-culturali provenienti dall'Unione europea, sia di attivare processi di scambio e formazione continua delle competenze tecnico-amministrative dei partecipanti; definizione di linee guida e regolamento organizzativo-gestionale dei SEAV, quali strumenti per guidare i processi progettuali attivati a livello territoriale e presentare con continuità in sede europea progetti di qualità; definizione di strategie attuative dei SEAV, personalizzate in base alle peculiarità delle differenti aree territoriali, tenendo conto degli obiettivi della programmazione 2021-2027, strategie per l'innovazione, per il potenziamento delle infrastrutture, il contrasto e la mitigazione dei cambiamenti climatici, il contrasto alla disoccupazione e la lotta alla povertà ed esclusione sociale, l'accrescimento dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, il miglioramento del contesto istituzionale.

Il 28 luglio 2023 Anci Lombardia ha inviato al Comune di Cremona e alla Provincia di Cremona - referenti territoriali - lo schema di protocollo d'intesa da approvare fra gli enti che avevano aderito al Servizio Europa d'Area Vasta di Cremona. Il testo disciplina le modalità di prosecuzione del funzionamento del Servizio, le finalità, le azioni e i rapporti con

i Comuni del territorio provinciale, il coordinamento territoriale, le commissioni tematiche, gli impegni degli enti sottoscrittori e la durata.

A nome della Giunta il Sindaco ha dichiarato meritevole di approvazione lo schema di protocollo proposto da Anci Lombardia ai fini della continuazione del funzionamento del Servizio Europa di Area Vasta di Cremona, che intende facilitare le relazioni istituzionali e di programmazione territoriale sulle politiche europee.

Il Consiglio comunale ha approvato, con voto unanime, i contenuti dello schema di protocollo d'intesa pervenuto da ANCI Lombardia per la prosecuzione del Servizio Europa d'Area Vasta (SEAV) di Cremona dando mandato al dirigente incaricato della relativa sottoscrizione.

Acquisizione gratuita al demanio comunale di aree verdi ed aree stradali a seguito di istanza formulata dal Commissario liquidatore della liquidazione coatta amministrativa della Monteverdi Società Cooperativa Edilizia.

Il 4 ottobre 22 Antonio Soldi, nella sua qualità di commissario liquidatore di Monteverdi Società Cooperativa Edilizia, a fronte di indicazioni del MISE - Ministero dello Sviluppo Economico – Autorità di Vigilanza della procedura – ha chiesto al Comune di Cremona di manifestare la disponibilità ad acquisire le seguenti proprietà immobiliari residue poste nelle vie Boschetto (area stradale), Querce (strada/terreno), Sacco e Vanzetti, (aree verdi/fascia di rispetto stradale) e Vairani (area stradale). Dopo i pareri favorevoli dei competenti uffici comunali, il 15 novembre 2023 la Giunta comunale ha disposto l'adesione alla proposta di cessione gratuita al Comune delle aree verdi e stradali sopra citate.

Dopo la breve illustrazione della delibera da parte del vicesindaco **Andrea Virgilio** hanno preso la parola i consiglieri **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Simona Sommi** (Lega), **Luca Nalli** (Movimento 5 Stelle), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Alessandro Fanti** (Lega) e **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile). Dopo la replica del vicesindaco, che ha fornito alcuni chiarimenti, il Consiglio comunale, con 21 voti a favore e 7 astenuti, ha disposto l'acquisizione gratuita al demanio comunale delle aree verdi ed aree stradali accogliendo l'istanza del commissario liquidatore della Monteverdi Società Cooperativa Edilizia così come previsto dalla deliberazione di Giunta del 15 novembre 2023 (**si veda elaborato grafico allegato**). Gli Uffici del Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta – Servizio Tecnico Patrimonio - provvederanno con l'assunzione degli atti necessari ai fini dell'acquisizione gratuita delle aree al demanio comunale con spese a carico dei cedenti. Avvenuta l'acquisizione, le aree potranno essere utilizzate dal Comune per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Contratto di Fiume della "Media Valle del Po": approvazione del Programma d'azione annualità 2023 -2025.

Il Comune di Cremona, unitamente al Comune di Piacenza e alla Provincia di Lodi, fa parte delle tre amministrazioni capofila del Contratto di Fiume della Media Valle del Po, che coinvolge le municipalità limitrofe al fiume delle tre province, le due Regioni, AdbPo, AIPo e operatori economici. Il Comune di Cremona ha sottoscritto il Contratto di Fiume della Media valle del Po il 30 marzo 2022, così come da deliberazione consiliare del 28 giugno 2021, successivamente parzialmente modificata, sempre dal Consiglio comunale, il 14 marzo 2022. Lo strumento di pianificazione condivisa prevede, tra l'altro, che il Contratto di Fiume individui e condivida, sin dalla sua sottoscrizione in via sperimentale, un Piano Strategico

composto da vari documenti che prevede l'implementazione dei propri contenuti e delle relative schede tecniche, che descrivono le singole azioni, in un arco temporale di tre anni dalla sottoscrizione dell'atto, salvo necessità oggettive da valutarsi per singolarità. L'Assemblea dei sottoscrittori ha preso atto, nel corso della seduta del 22 giugno 2022 del monitoraggio dell'attuazione degli interventi del programma d'azione ha dato mandato alla Struttura di Gestione di redigere un nuovo Programma di Azione relativo alle annualità 2023 – 2025. Nel corso dei mesi di luglio e agosto 2023 la Struttura di Gestione ha provveduto allo svolgimento di specifiche consultazioni con i sottoscrittori, chiedendo loro esprimere le specifiche esigenze di aggiornamento del programma di Azione, sia per quanto riguarda gli inserimenti di nuovi interventi sia in caso di modifica dei progetti già inseriti nella programmazione approvata.

La documentazione predisposta è costituita dal Programma di Azione annualità 2023-2025 è stato implementato nei suoi contenuti e nelle relative schede tecniche che descrivono le singole azioni rispetto al documento approvato con delibera consiliare del 28/06/2021. Non vi è alcuna modifica degli altri documenti nonché dell'Accordo stesso. A completamento dell'istruttoria di redazione del nuovo Programma di Azione la Struttura di Gestione ha provveduto a presentare al Comitato tecnico istituzionale, riunitosi il 19 settembre 2023, che si è espresso favorevolmente per la conseguente presentazione all'Assemblea dei sottoscrittori. Nel corso di tale Assemblea, convocata il 29 settembre 2023, è stato presentato il Programma d'Azione elaborato per le annualità 2023 – 2025 con conseguente approvazione. L'aggiornamento del programma d'azione non comporta alcuna modifica all'importo messo a disposizione come dotazione finanziaria per il funzionamento della Struttura di Gestione, che gli Enti capofila e i sottoscrittori mettono a disposizione. Da qui il passaggio per completare il percorso di approvazione del programma d'Azione per le annualità 2023 – 2025, quale documento costitutivo di aggiornamento delle azioni senza che tali modifiche comportino la necessità di una nuova sottoscrizione del Contratto di fiume "Media valle del Po".

Illustrato dal vicesindaco **Andrea Virgilio**, il Programma di Azione annualità 2023-2025 (**si veda allegato**), che sostituisce integralmente il Programma d'azione dell'Accordo Territoriale "Contratto di Fiume della Media Valle" approvato con deliberazione consiliare del 28 giugno 2021, è stato approvato con voto unanime dal Consiglio comunale.

Preso d'atto della deliberazione Corte Conti Sezione di Controllo relativa all'esito della verifica dei Rendiconti Comune di Cremona anni 2021-2022.

A seguito dell'esame delle relazioni dell'Organo di revisione del Comune di Cremona sui rendiconti degli esercizi finanziari 2021 e 2022, trasmesse alla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, sono stati svolti dalla Corte alcuni approfondimenti istruttori sulle due annualità. Tali approfondimenti si sono conclusi con l'adozione della deliberazione Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 5 dicembre 2023 pervenuta al Comune il 12 dicembre 2023. Nella deliberazione la Corte invita il Comune ad assumere una deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale entro trenta giorni dal ricevimento della pronuncia da trasmettere alla Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni. Per adempiere a tale invito è stata sottoposta al Consiglio la deliberazione sopra citata relativa all'esame dei rendiconti degli esercizi finanziari del Comune del 2021 e del 2022 perché ne prenda d'atto.

Dopo l'illustrazione del contenuto dell'atto da parte dell'assessore al Bilancio **Maurizio Manzi** si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri **Alessandro Zagni** (Fratelli d'Italia), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), **Enrico Manfredini** (Fare

Nuova la Città – Cremona Attiva), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona – Energia Civile), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia) e **Roberto Poli** (Partito Democratico). Per conto della Giunta hanno replicato l'assessore al Bilancio **Maurizio Manzi** e l'assessore con delega allo Sport **Luca Zanacchi** che si è soffermato sul project financing relativo alle piscine comunali.

Terminato il dibattito, il Consiglio comunale, con voto unanime, ha preso atto della deliberazione della Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 5 dicembre 2023 relativa all'esame dei rendiconti degli esercizi finanziari del Comune del 2021 e del 2022 e ha formulato il seguente indirizzo: proseguire nelle azioni intraprese volte al miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, in particolare, in conto residui, da sanzioni per violazione al codice stradale, monitorandone costantemente l'esito; monitorare l'operazione di project financing relativa alle piscine comunali; monitorare costantemente la gestione delle società partecipate nel rispetto delle previsioni contenute nel d.lgs. 175/2016; monitorare la compatibilità della spesa del personale con l'equilibrio sostanziale di bilancio; monitorare la gestione dei fondi PNRR ed i relativi interventi a cui sono destinati, inviando alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la determinazione dirigenziale n.1166 del 12 luglio 2023 (PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Interventi cd. non nativi PNRR – Ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato).

Ordine del giorno presentato dalla Lega (prima firmataria consigliera Simona Sommi) il 15 gennaio 2024 su interventi per la sicurezza urbana per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale.

Prima della trattazione di questo documento, i lavori della seduta sono stati brevemente sospesi per dare modo ai consiglieri di maggioranza e minoranza di confrontarsi sul testo dell'ordine del giorno. Ripresa la seduta, la consigliera **Simona Sommi** ha illustrato l'ordine del giorno da lei presentato e qui seguito riportato per esteso.

Premesso che:

è stato adottato dal Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero delle Finanze il decreto legge del 20 dicembre 2023 (GU Serie Generale n.303 del 30-12-2023) ai sensi dell'art. 1, comma 677, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che definisce le modalità di presentazione da parte dei comuni delle richieste di ammissione ai finanziamenti, nonché i criteri per la ripartizione delle risorse stanziati dall'art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n.197, così come incrementate dall'art. 3- ter del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, pari a 19 milioni di euro per l'anno 2023, finalizzate a potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48; le richieste degli enti di cui all'art. 2, comma 1, di ammissione al «finanziamento» per l'esercizio finanziario 2023 devono essere presentate alla Prefettura - UTG territorialmente competente entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, la quale provvede a trasmetterle al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia non oltre i trenta giorni successivi.

Considerato che:

la nostra città ha visto aumentare i fenomeni relativi alla microcriminalità, illegalità diffusa o connessi comunque al degrado urbano e che i dati sull'andamento della delittuosità, così come da "Linee generali sulla sicurezza integrata", prevedono l'elaborazione dei dati riguardanti il numero dei reati, anche di natura contravvenzionale (di cui agli art. 600-octies, 624, 624 bis, 633, 634, 635, 639, 659, 687, 688, 689 e 726 c.p.), nonché i reati di vendita, offerta e cessione di stupefacenti di cui all'art. 73, comma 1, del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309.

Considerato altresì che:

sia auspicabile che l'Amministrazione si impegni in modo deciso a contrastare i suddetti fenomeni, garantendo sicurezza e una maggiore serenità ai cittadini attraverso tutti gli strumenti utili.

Si impegna il Sindaco attraverso gli assessori competenti:

a valutare la presentazione della richiesta di ammissione ai finanziamenti alla Prefettura-UTG territorialmente competente che la trasmetterà all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia del Dipartimento della pubblica sicurezza, unitamente ad una propria relazione (Art. 4, Modalità di presentazione delle richieste e documentazione da allegare) nei tempi di cui art. 2, comma 1 del decreto del 20 dicembre 2023 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 303 del 30-12-2023).

A seguire il consigliere **Roberto Poli** (Partito Democratico) ha presentato il seguente emendamento: Considerato che la nostra città è impegnata a contrastare i fenomeni relativi alla microcriminalità, illegalità diffusa o connessi comunque al degrado urbano e che i dati sull'andamento della delittuosità, così come da "Linee generali sulla sicurezza integrata", prevedono l'elaborazione dei dati riguardanti il numero dei reati, anche di natura contravvenzionale (di cui agli art. 600-octies, 624, 624 bis, 633, 634, 635, 639, 659, 687, 688, 689 e 726 c.p.), nonché i reati di vendita, offerta e cessione di stupefacenti di cui all'art. 73, comma 1, del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309.

Togliere il seguente paragrafo: Considerato altresì che sia auspicabile che l'Amministrazione si impegni in modo deciso a contrastare i suddetti fenomeni, garantendo sicurezza e una maggiore serenità ai cittadini attraverso tutti gli strumenti utili.

La consigliera Simona Sommi ha accolto l'emendamento proposto.

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno e dell'emendamento, si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Santo Canale** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Alessandro Zagni** (Fratelli d'Italia), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Simona Sommi** (Lega), **Pietro Burgazzi** (Fratelli d'Italia) e **Roberto Poli** (Partito Democratico). A nome della Giunta è intervenuta l'assessora alla Sicurezza **Barbara Manfredini** che ha ricordato, tra l'altro, come in città siano attive 93 telecamere, tre lettori di targhe e 6 fototrappole (queste ultime per individuare chi abbandona rifiuti), inoltre sul progetto sono in corso contatti con la Prefettura in quanto i criteri per partecipare al bando, nonché i parametri stabiliti, sono molto complessi, inoltre molto si sta facendo sulla prevenzione.

L'ordine del giorno emendato è stato approvato all'unanimità.